



IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
 21014 Laveno Mombello
 www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021

Lezionario Festivo ANNO B - Feriale anno UNO — Seconda settimana del salterio Diurna Laus

DOMENICA 14 FEBBRAIO

Domenica detta "del perdono"

Ultima Domenica dopo l'Epifania - Anno B



"LA CONFESSIONE"

è il passaggio dalla miseria alla misericordia, è la scrittura di Dio sul cuore. Lì leggiamo ogni volta che siamo preziosi agli occhi di Dio, che Egli è Padre e ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi», ha detto il Papa nel passaggio centrale della sua omelia, durante la quale ha commentato l'episodio di Gesù e dell'adultera narrato da Giovanni. Gesù «rimane - ha spiegato - perché è rimasto quel che è prezioso ai suoi occhi: quella donna, quella persona. Per Lui prima del peccato viene il peccatore. Io, tu, ciascuno di noi nel cuore di Dio veniamo prima: prima degli sbagli, delle regole, dei giudizi e delle nostre cadute. Chiediamo la grazia di uno sguardo simile a quello di Gesù, chiediamo di avere

"l'inquadratura" cristiana della vita, dove prima del peccato vediamo con amore il peccatore». Il Papa si è soffermato sull'immagine di Gesù che scrive col dito per terra: non sappiamo cosa abbia scritto ma ricorda il dito di Dio che scrive le tavole della legge. «Con Gesù, misericordia di Dio incarnata, è giunto il momento di scrivere nel cuore dell'uomo, di dare una speranza certa alla miseria umana».



Di fronte al male che ammalia, ha aggiunto, «occorre un amore più grande. Senza Dio non si può vincere il male: solo il suo amore risolve dentro, solo la sua tenerezza riversata nel cuore rende liberi. Se vogliamo la liberazione dal male, va dato spazio al Signore che perdona e guarisce. (Papa Francesco 1 aprile 2019)

IL GUSTO DEL PERDONO

Trasformaci, Signore, in canali sempre aperti, che ricevono e donano; rendici come fontane: capaci di lasciar prendere a coloro che chiedono.

Che l'amore ricevuto ci renda capaci di amare.

Che la misericordia ricevuta ci renda capaci di misericordia.

Che la salvezza ricevuta ci renda uomini e donne capaci di far gustare il perdono.

Amen.



VERSO LA QUARESIMA

Come anticipato nella proposta pastorale "Infonda Dio sapienza nel cuore", dopo la lettera per l'inizio dell'anno pastorale e la lettera per l'Avvento "Il Verbo entra nella storia" è stata editata la lettera per il tempo di Quaresima e di Pasqua dal titolo:

"Celebriamo una Pasqua nuova. Il mistero della Pasqua del Signore"

"Nell'anno 2021 vorremmo che la celebrazione della Pasqua non fosse solo una replica di abitudini

acquisite: chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua, ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova. [...] Questo è il momento opportuno per domandarsi perché l'inerzia vinca sulla libertà, perché il buon proposito si riveli inefficace, perché la parola che chiama a conversione [...] possa essere recepita come un argomento per criticare qualcun altro. Per offrire un contributo e per incoraggiare una riflessione comunitaria, in questa Quaresima propongo di svolgere il tema della

"correzione" e di affrontare in ogni comunità il tema dei percorsi penitenziali e delle forme della confessione per una verifica della consuetudine in atto, un confronto critico con le indicazioni del rito e le diverse modalità celebrative indicate. [...] Invito ogni comunità a curare le celebrazioni. [...] Sarebbe bello che tutto l'ambiente circostante si rendesse conto che i cristiani stanno celebrando la Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste."

(Per domenica prossima il Programma dettagliato della Quaresima 2021)

Una proposta dell'ARCIVESCOVO (Prima di domenica di Quaresima)

**Posso chiedervi di condividere lo strazio
dell'impotenza?**

Vorrei dare voce allo strazio dell'impotenza.

Vorrei dare voce anche a tutti i genitori, gli educatori, gli insegnanti che percepiscono questo momento come una emergenza spirituale ed educativa e si rendono conto che non sono a portata di mano rimedi e soluzioni immediate.

Vorrei dare voce a ragazzi e ragazze che sono sconvolti dall'isolamento, dai comportamenti incomprensibili e violenti fino alla morte di coetanei ai quali sono affezionati e si sentono in colpa per non aver capito, per non aver detto, per non aver fatto abbastanza.

Vorrei che questa voce arrivasse alle istituzioni e che l'alleanza tra le istituzioni si rivelasse con maggior evidenza e incisività. Uomini e donne delle istituzioni certo condividono con me strazio e frustrazioni, insieme con impegno e passione educativa. Costatare inadeguatezza di risorse, esiti fallimentari scelte sbagliate non può essere un motivo di paralisi, ma una provocazione a più incisiva dedizione e una più corale concentrazione sulle priorità educative. Abbiamo suggerito parole e tempi per pregare; abbiamo insegnato la bellezza e la dignità di ogni persona; abbiamo parlato della vita come di una vocazione a mettere a frutto i talenti di ciascuno per il bene di tutti; abbiamo seminato parole di pace; abbiamo cura degli ambienti perché siano belli, ordinati, accoglienti. Riconosciamo la nostra impotenza: molti ragazzi e ragazze invece della concordia amano l'aggressione e la violenza verso gli altri e verso se stessi; ci sono ragazzi e ragazze che si negano ai rapporti, evitano ogni responsabilità; ci sono ragazzi e ragazze che passano il tempo a sporcare la città, a rovinare il pianeta e se stessi; ci sono ragazzi e ragazze che si sentono brutti, inadatti alla vita, disperati e non sanno pregare.

Brucia dover constatare la mia, la nostra impotenza.

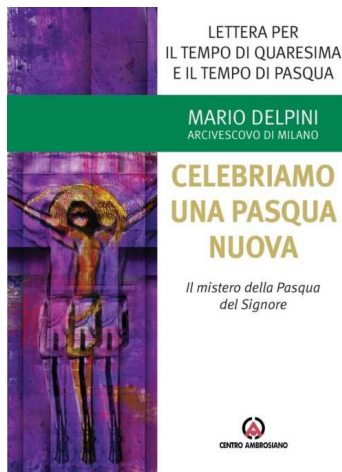
In questo momento non ho niente da rimproverare a nessuno, non ho niente da insegnare. Verrà il momento per discorsi più ragionati, per proposte e impegno: la Chiesa c'è, ci sarà, per tutti. Ma in questo momento porto davanti al Signore questi sentimenti, con la certezza che il Signore continua ad amare ciascuno, manda il suo Spirito a seminare consolazione, coraggio, sapienza.

Per questo **domenica 21 febbraio pregherò con questa
intenzione dalle 20,45 nel santuario
di San Pietro in Seveso.**

Vorrei sentire che siamo in tanti in ogni parte della diocesi a pregare in quella sera di inizio Quaresima. Tanti: genitori, adolescenti e giovani appassionati del bene e avvertiti del male che insidia e rovina anche i loro coetanei. Tanti: preti, persone consacrate, insegnanti, educatori, tutti coloro che condividono lo strazio dell'impotenza e continuano a gridare verso Dio.

**Ogni chiesa, ogni santuario, ogni convento, ogni monastero, può essere aperto, in questo stesso orario,
per un tempo di preghiera.**

"Ascolta la voce della mia supplica, quando a te grido aiuto, quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio" (salmo 28,2).



BATTESIMI

Le famiglie interessate sono pregate di prendere contatti per tempo con **don Carlo 347 8277845** per un primo incontro e fissare insieme la data.

In base alle norme in vigore in tempo di pandemia: è possibile celebrare un solo Battesimo alla volta e con alcune precauzioni. Sono sospesi quelli comunitari

In DECANATO PERCORSO FIDANZATI 2021

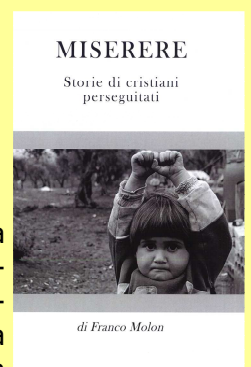
nella Comunità di Gavirate

Nei prossimi mesi di marzo-aprile e maggio, se le condizioni dell'epidemia lo permetteranno, inizierà un nuovo percorso per fidanzati che nei prossimi anni desiderano unirsi in matrimonio - rivolgersi a **d. Maurizio 0332 - 743040**

MISERERE

**Storie di
cristiani
perseguitati
di Franco
Molon**

Una sua raccolta di racconti, pubblicati dalle figlie, ispirata a storie di cronaca



di cristiani perseguitati nel mondo. Il ricavato di questa pubblicazione sarà devoluto alla casa di Spitak in Armenia delle Suore di Madre Teresa di Calcutta dove vive Suor Benedetta, compagna di scuola del compianto Franco Molon. *Chi è interessato ad avere il Libro contatti la sorella Lucia o il Parroco*

CARNEVALE NEGLI ORATORI Sabato 20 febbraio

verrà festeggiato il carnevale ambrosiano nei nostri oratori. Non vogliamo che, per il secondo anno consecutivo, questo momento di svago, di cui i bambini hanno più che mai bisogno in questo periodo, "salti" ancora.

Saranno dei festeggiamenti inediti, sullo stile delle attività estive (divisi in gruppi, a numero chiuso e non aperti al pubblico), ma ci saranno!!!

Mario Delpini
Arcivescovo